

IMM. CONCEZIONE BEATA VERGINE MARIA ANNO 2022

Adamo, dove sei? ... Una domanda, quasi un grido, quello di Dio, che descrive bene questo tempo di Avvento: **è sempre Dio**, infatti, **che ci viene incontro e** - come un Padre pieno di sollecitudine - **fa il primo passo alla ricerca dell'uomo**, della sua creatura: **una ricerca, che comincia qui, nel giardino dell'Eden, sotto l'albero del "conoscere il bene e il male"** - il cui frutto ha fatto smarrire il primo uomo e la prima donna - e **finisce in un altro "giardino": quello del Golgota, sotto l'albero della croce dove è appeso Gesù, il frutto dell'amore**, il nuovo Adamo, il Figlio ritrovato ... **capace di cambiare il male con il bene** ... Nel suo delirio di onnipotenza **l'uomo di ogni tempo cerca sempre di prender il posto di Dio, di essere come Lui** ... o almeno il Dio di sé stesso: **un obiettivo sbagliato** ... **il peccato dal quale origina ogni altro peccato**: senza la possibilità di riconoscersi come creatura (*altro da Dio*), come figlio, in una relazione di amore con il Creatore e Padre, l'uomo finisce solo con lo scoprire la **"paura"** (*della solitudine, dell'abbandono*) e la **"nudità"** (*la propria fragilità, il proprio limite*) ...

Il Vangelo di oggi, c'entra niente con la solennità dell'Immacolata Concezione, e rischia di confonderci: **qui si parla infatti della concezione/concepimento di Gesù** (*che festeggiamo al 25 marzo nell'Annunciazione*), e **non di quello di Maria** ... **Un concepimento**, quello della madre di Gesù, **che la liturgia** – mediata dalla bolla di indizione del dogma (*Ineffabilis Deus, 1854*) - **definisce "immacolato"** per **"singolare privilegio"** (*oremus conclusivo del S. Messa*) ... Un linguaggio che c'entra poco con il N.T., lontano, mi pare, anche dalla sensibilità e dalla comprensione attuale: **immacolata** ... cioè "senza macchia" (*in particolare "senza la macchia del peccato originale"*) ... è solo un'immagine certo ... che, però, rischia di insinuare l'idea che il peccato sia una **"sporcizia", una macchia**, qualcosa schizzato contro di noi, da fuori (*da un essere diabolico?*) e che, in qualche modo, possa essere **"lavata via"**...

A proposito del peccato, la 1a lettura forse può illuminarci: la **bestia che striscia**, adombra qualcosa che serpeggia nel cuore dell'uomo, un **"sentire"** che non ci è mai estraneo (*per tutti i giorni della vita!*) ... **Gesù** è ben più esplicito (*Mc 7, 15-23: "è ciò che esce dall'uomo, a contaminare l'uomo". Mt 15,19: "dal cuore provengono i propositi malvagi"*). Il male, il peccato vengono da **"dentro"** il cuore dell'uomo ... Gesù ci invita così a cercare l'**origine del male in un "desiderare sbagliato"** (*concupiscenza si diceva una volta*), che **non sta fuori di noi, ma proprio dentro il nostro cuore**, e che ha bisogno di un cambiamento profondo, di una **"conversione"** dei nostri desideri, non di un **"bucato dell'anima"**! ... **La 2a lettura** (Ef.) afferma poi che **"essere immacolati"** (*solo qui nel N.T.!*) **non è condizione "singolare"**, cioè unica, irripetibile, **ma universale: "Dio ci ha scelti ..."**. Non ci sono dunque **"singolari privilegi"**, anzi ... **quello che oggi si dice di Maria, è disponibile a tutti e a ciascuno** ...

Viene pure usata una parola difficile - **"predestinandoci"** - che sembra contraddire la libertà concessa ad Adamo dal Dio della Genesi ... Con questo termine **non s'intende** certo che Dio abbia scritto da qualche parte come debba andare la vita di ciascuno di noi, dalla nascita fino alla morte ... **Se fosse così ci troveremmo di fronte ad un Dio terribile, irrispettoso della nostra libertà e delle nostre scelte** ...

Leggendo attentamente possiamo capire che la **"predestinazione"** è quella ad **"essere figli"**! ... Questa è la volontà di Dio per noi: **Lui è il Padre che, per Amore, si lega le mani e il cuore, facendoci**, da sempre e per sempre **figli, come Gesù!** **"In Lui"**, guardando a Lui, possiamo imparare in che consista questo **"essere figli"**, e diventare suoi **"eredi"** ... **Figli si nasce ... ma "diventare" tali** - essere capaci di sentimenti di reciprocità con Dio, **corrispondere all'amore infinito del Padre** - è compito di ciascuno di noi, **una scelta di libertà** che possiamo fare vivendo come Gesù ha vissuto, **da figlio e da fratello di ogni uomo**.

La grandezza, l'**eccezionalità** (*se volete*) di **Maria** è quella di **esser stata "figlia" di Dio** prima ancora di poter vedere **come Gesù ha realizzato la propria figliolanza** ... Maria ha desiderato di amare incondizionatamente come Dio ama, **scegliendo per sé quello che era il desiderio del Padre**, fino a farsi **"serva"** come Gesù! **Maria è la testimone, la garanzia**, senza finzioni o cedimenti, **che anche in questo mondo** complesso e difficile, **è possibile la bontà assoluta**, al punto che, venendo in contatto con Lei, il male guarisce e diventa bene (*è il miracolo di Lourdes, le guarigioni ... segno che la potenza dell'amore di Dio è capace di guarire il male del mondo!*). Quest'oggi, dalla contemplazione dell'Immacolata Concezione di Maria, **per noi**, per la nostra vita, **possiamo portare a casa, la buona notizia** (*il Vangelo*) **che Dio** ha da sempre un disegno d'amore su ciascuno di noi, e **ci ha scelti tutti per essere figli** davanti a Lui **come Gesù è figlio**, santi e immacolati **nella volontà di non compiere il male, come Maria**.

Prima Lettura Gn 3,9-15.20 **Adamo dove sei?**

Dal libro della Genesi

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno». L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

Seconda Lettura Ef 1,3-6.11-12 **In Cristo Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo**

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati - secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà - a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.

✠ Vangelo Lc 1,26-38 **Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.**

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.